COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova

REGOLAMENTO LOCALE DI IGIENE

- Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 1/1987
- Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 55/1995 (integrale sostituzione Titolo IV: "Igiene degli alimenti e delle bevande")
- Integrato con delibera di Consiglio Comunale n. 56/1995 (introduzione art. 2.2.3 bis)
- Integrato con delibera di Consiglio Comunale n. 43/1998 e successiva n. 65/1998 (integrazione Titolo II: "Igiene del territorio" per introduzione capitoli dal 2.11.1 al 2.11.29)
- Integrato a seguito di delibera dell'ASL di Mantova n. 631/2006 (Introduzione dell'art. 3.2.13 "Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto")

INDICE ANALITICO

TITOLO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Vaccinazioni

1.1.20. Competenze del Servizio n°1 dell'USSL
1.1.21. Esenzioni
1.1.22. Interventi contingenti
1.1.23. Comunicazione delle vaccinazioni effettuate
1.1.24. Dati anagrafici
1.1.25. Registrazione dei dati vaccinali
1.1.26. Certificazione
1.1.27. Controlli e richiami
1.1.28. Accertamenti ed interventi obbligatori per la prevenzione e la profilassi delle malattie infettive
1.1.29. Responsabilità e controllo degli interventi obbligatori

Cap. 2 - **Esercizio dell'attività di polizia mortuaria**

1.2.1. Competenze
1.2.2. Normativa di riferimento
1.2.3. Costruzione di tombe private e loculi
1.2.3.Bis Riduzione aree di rispetto
1.2.4. Trattamento antiputrefativo
1.2.5. Comunicazione e registrazione dati mortalità.

Cap. 3 - **Esercizio dell'attività di vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie**

1.3.1. Ambiti dell'attività di vigilanza
1.3.2. Figure soggette a vigilanza
1.3.3. Istituzioni sanitarie soggette a vigilanza
1.3.4. Obbligo della registrazione dei titoli
1.3.5. Obbligo di registrazione dei parti e degli aborti
1.3.6. Certificato di assistenza al parto
1.3.7. Denuncia dei nati immaturi e delle malformazioni
1.3.8. Rispetto delle norme deontologiche e di legge
1.3.9. Vendita presidi medico-chirurgici

TITOLO II

I G I E N E D E L T E R R I T O R I O

Cap. 5 - **Inquinamento dell'aria.**
(Comuni in zona di controllo di cui all'art.2 della Legge 13/7/66, n°615)

2.5.1. Ambito della disciplina
2.5.2. Impianti termici civili
→ 2.5.3. Contenuto di zolfo (ABROGATO)
2.5.4. Camini
2.5.5. Impianti termici civili di potenzialità inferiore ai 100.000 Kcal/h e di imprese artigiane e commerciali
2.5.6. Focolari
2.5.7. Caratteristiche dei camini
2.5.8. Ordinanze contingibili ed urgenti
2.5.9. Guasti accidentali agli impianti di abbattimento
2.5.10. Sistemi di lavaggio e pulizia
2.5.11. Camini negli insediamenti produttivi
2.5.12. Autorizzazione all'impiego di combustibili
2.5.13. Attività che usano solventi organici
2.5.14. Altre fonti di emissioni (artigiani, commercianti, ecc.)
2.5.15. Divieto di combustione all'aperto

ABROGATO tutto capitolo!

Cap. 6 - **Inquinamento dell'aria.**
(Comuni in zona di controllo di cui all'art.2 della legge 13/7/1966, n°615)

2.6.1. Ambito della disciplina
2.6.2. Impianti termici civili
2.6.3. Focolari
2.6.4. Deficienze strutturali degli impianti
2.6.5. Caratteristiche dei camini
2.6.6. Innalzamento dei camini
2.6.7. Ordinanze contingibili ed urgenti
2.6.8. Altre attività
2.6.9. Camini di impianti termici
2.6.10. Sistemi di lavaggio e pulizia
2.6.11. Divieto di combustione all'aperto
2.6.12. Veicoli con motore diesel

Cap. 7 - Insediamenti produttivi

2.7.1. Nuovi insediamenti produttivi, ristrutturazioni, nuovi impianti
2.7.2. Comunicazione preventiva di attività

2.7.3. Industrie insalubri
2.7.3.1. Classificazione
2.7.3.2. Nuovi insediamenti produttivi
2.7.3.3. Lavorazioni insalubri di 1°classe
2.7.3.4. Insediamenti esistenti
2.7.3.5. Pericolo di esplosioni, incendi, sviluppo di gas tossici e pericolosi
2.7.3.6. Ordinanza del Sindaco
2.7.4. Tossici ad alto rischio

Cap. 8 - RUMORI

2.8.1. Campo di applicazione
2.8.2. Caratteristiche della strumentazione
2.8.3. Modalità generali di misura del rumore
2.8.4. Rumore di fondo
2.8.5. Criteri specifici di misura per i diversi tipi di rumore
2.8.6. Tipi di zone
2.8.7. Periodi del giorno

limiti massimi consentiti
2.8.8. Rumore proveniente da sorgenti sonore esterne all'insediamento disturbato
2.8.9. Rumore proveniente da sorgenti sonore interne all'edificio sede del locale disturbato
2.8.10. Correzioni ai limiti indicati

Cap. 9 - Vibrazioni

2.9.1. Campo di applicazione
2.9.2. Modalità di misura
2.9.3. Limiti massimi consentiti

Cap. 10- Impiego di presidi sanitari per l'agricoltura

2.10.1. Impiego di presidi sanitari con mezzi meccanici

2.10.1.1. Registro di carico e scarico
2.10.1.2. Condizioni in cui il trattamento deve avvenire
2.10.1.3. Modalità di preparazione delle miscele
2.10.1.4. Contenitori usati
2.10.2 Impiego di presidi sanitari con mezzi aerei
2.10.2.1. Autorizzazione
2.10.2.2. Contenuto della richiesta di autorizzazione
2.10.2.3. Colture e dimensioni delle aree da trattare
2.10.2.4. Zone sensibili
2.10.2.5. Segnaletica a terra
2.10.2.6. Base a terra - Preparazione delle miscele
2.10.2.7. Erogazione dei prodotti
2.10.2.8. Intervallo di agibilità

2.11.1 Campo di applicazione
2.11.2 Distanze per nuove costruzioni di allevamenti, stalle, concimaie e vasche di raccolta deiezioni
2.11.3 Allevamenti esistenti
2.11.4 Depositi
2.11.5 Caratteristiche delle stalle
2.11.6 Porcilaie per suini ad ingrasso e gestazione
2.11.7 Stalle per bovini
2.11.8 Norme tecniche generali per lo stoccaggio delle deiezioni animali
2.11.9 Caratteristiche costruttive delle Lagune
2.11.10 Caratteristiche costruttive delle vasche
2.11.11 Caratteristiche costruttive delle concimaie
2.11.12 Classificazione del territorio
2.11.13 Piano di utilizzazione agronomica dei reflui e criteri per la loro redazione
2.11.14 Calcolo delle dimensioni degli stoccaggi
2.11.15 Norme particolari per i caseifici connessi ad allevamenti
2.11.16 Dimensionamento degli stoccaggi per allevamenti di suini

2.11.17 Dimensionamento degli stoccaggi per allevamenti di bovini

2.11.18 Dimensionamento degli stoccaggi per allevamenti avicunicoli e di piccoli animali

2.11.19 Caratteristiche degli stoccaggi per allevamenti di Equini ed Ovini

2.11.20 Caratteristiche degli stoccaggi per allevamenti canini

2.11.21 Utilizzazione dei reflui zootecnici. Norme generali

2.11.22 Utilizzazione a scopo agronomico di letame

2.11.23 Liquami zootecnici. Procedure per l'autorizzazione allo spandimento agronomico

2.11.24 Contenuti del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA)

2.11.25 Contenuti del Piano di Utilizzazione Agronomica Semplificato (PUAS)

2.11.26 Utilizzo agronomico delle deiezioni. Divieti e norme particolari

2.11.27 Trasporto di liquami di origine animale

2.11.28 Deroghe e criteri di attuazione

2.11.29 Norme transitorie

TITOLO III

AMBIENTI CONFINATI-IGIENE EDILIZIA

Cap. 1 - Norme generali (procedure)

3.1.1. Norme di salvaguardia
3.1.2. Parere tecnico sulle richieste di trasformazione urbanistica
3.1.3. Documentazione integrativa
3.1.4. Valutazione facoltativa di compatibilità ambientale
3.1.5. Norma transitoria
3.1.6. Licenza d'uso
3.1.7. Domanda per abitabilità e licenza d'uso
3.1.8. Nulla osta per l'esercizio di attività lavorative e depositi
3.1.9. Manutenzione e revisione periodica delle costruzioni
3.1.10. Dichiarazione di alloggio antigienico
3.1.11. Dichiarazione di alloggio inabitabile
3.1.12. Concorso per la formazione di strumenti urbanistici

Cap. 2 - Aree edificabili e norme generali per le costruzioni

3.2.1. Salubrità dei terreni edificabili
3.2.2. Protezione dall'umidità
3.2.3. Distanze e superficie scoperta
3.2.4. Sistemazione dell'area
3.2.5. Divieto al riuso dei materiali
3.2.6. Intercapedini e vespai
3.2.7. Muri perimetrali
3.2.8. Pareti interne ai fabbricati
3.2.9. Marciapiede perimetrale
3.2.10. Gronde e pluviali
3.2.11. Misure contro la penetrazione dei ratti e dei volatili negli edifici

3.2.12 Parapetti

3.2.13 Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (in vigore dal 18/05/2007)

3.4.19. Divieti di installazione apparecchi a gas

3.4.19 bis Nuovi impianti elettrici

3.4.20. Installazione apparecchi a gas: collegamenti mobili

3.4.21. Apparecchi a gas: targhe e istruzioni

3.4.22. Definizione di canna fumaria

3.4.23. Definizione di canna di esalazione

3.4.24. Allontanamento dei prodotti della combustione

3.4.25. Allontanamento di odori, vapori o fumi prodotti dalla cottura

3.4.26. Collegamenti a canne fumarie o a canne di esalazione di apparecchi a combustione o di cappe

3.4.27. Aspiratori meccanici (ventole): modalità di installazione e divieti

3.4.28. Limitazione del tiraggio

3.4.29. Canne fumarie di esalazione: dimensionamento

3.4.30. Caratteristiche delle canne

3.4.31. Messa in opera

3.4.32. Canne fumarie singole: caratteristiche

3.4.33. Canne fumarie collettive: Caratteristiche

3.4.34. Comignoli: tipi

Temperatura ed umidita

3.4.35. Spessore dei muri esterni

3.4.36. Impianto di riscaldamento

3.4.37. Umidità - condensa

Isolamento acustico

3.4.38. Difesa dal rumore

3.4.39. Parametri di riferimento

3.4.40. Misurazioni e valutazioni

3.4.41. Indici di valutazione di isolamento acustico

3.4.42. Provvedimenti particolari per contiguità dell'alloggio con ambienti rumorosi

3.4.43. Rumorosità degli impianti

...

...

Cap. 10 - EDIFICI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, DEPOSITI

Cap. 11 - LAVANDERIE, BARBIERI, PARRUCCHIERI ED ATTIVITA' AFFINI

Cap. 12 - AUTORIMESSE PRIVATE E PUBBLICHE

Allegato alla deliberazione consigliare
N. 55 del 13/07/95

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Dott.ssa Laura Chiodarelli)

R E G O L A M E N T O L O C A L E di I G I E N E

T I T O L O IV

NR_TIT4.wps/GS/03.95

CAPITOLO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

4.1.1. Ambiti di vigilanza

4.1.2. Interventi degli organi di vigilanza

4.1.3. Libretto di idoneità sanitaria

4.1.4. Conservazione e rinnovo del libretto di idoneità sanitaria

4.1.5. Commissioni di vigilanza sulle mense per le collettività

4.1.6. Accertamenti per il rilascio del libretto di idoneità sanitaria

4.1.7. Accertamenti per il rinnovo del libretto di idoneità sanitaria

4.1.8. Accertamenti estemporanei

4.1.9. Segnalazione dei casi sospetti

4.1.10. Abbigliamento e requisiti igienici di comportamento

4.1.11. Autorizzazione sanitaria

4.1.12. Modalità di rilascio dell'autorizzazione sanitaria

4.1.13. Documentazione a corredo della domanda di autorizzazione sanitaria per laboratori artigianali e stabilimenti industriali

4.1.14. Esposizione dell'autorizzazione sanitaria

CAPITOLO 2

STABILIMENTI E LABORATORI DI PRODUZIONE, PREPARAZIONE E CONFEZIONAMENTO

4.2.1. Locali degli stabilimenti e laboratori di produzione

4.2.2. Caratteristiche dei locali

4.2.3. Stabilimenti industriali con annessi reparti di vendita

4.2.4. Laboratori artigianali

4.2.5. Laboratori artigianali annessi ad esercizi di vendita

4.2.6. Deroghe

CAPITOLO 4

ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

4.4.1. Attività di commercio su aree pubbliche - Norme generali

4.4.2. Area di commercio a posto fisso

4.4.3. Assegnazione degli spazi

4.4.4. Commercio a posto fisso - Autorizzazione e requisiti

4.4.5. Modalità di vendita

4.4.6. Vendita itinerante con automezzi - Requisiti richiesti

4.4.7. Strutture di deposito

4.4.8. Modalità di vendita

CAPITOLO 5

ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

4.5.1. Esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande

4.5.2. Autorizzazioni

4.5.3. Requisiti generali

4.5.4. Arredamenti, attrezzature, utensili

4.5.5. Operazioni di pulizia

4.5.6. Ristoranti, trattorie, tavole calde, mense aziendali e scolastiche, laboratori con produzione di gelati e pasticceria in bar e gelaterie o assimilabili - Requisiti strutturali

4.5.7. Bar e assimilabili - Requisiti strutturali

4.5.8. Zone di cottura e preparazione cibi

4.5.9. Installazione impianti di cottura

4.5.10. Somministrazione in pertinenze esterne

4.5.11. Centri di produzione pasti

4.5.12. Unità terminali di distribuzione

4.5.13. Olio di frittura

4.5.14. Protezione, conservazione e modalità di preparazione di alimenti e bevande

4.5.15. Agriturismo

CAPITOLO 9

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

CAPITOLO 10

PANE, PASTA E SFARINATI